

LA DOMANDA DEI VOLONTARI DEL CAV DOPO ANNI DI DURO LAVORO

Da quando un taglio si è abbattuto sulla villa, l'estate scorsa, i lavori di ristrutturazione dell'immobile sono stati sospesi. E da allora tutto è rimasto sospeso in un limbo



ECCO COM'ERA NEL 2011, QUANDO L'HA PRESA IN GESTIONE IL CAV



... ED ECCO COM'E OGGI

«QUALE FUTURO PER LA GUARNAZZOLA E LE UNDICI FAMIGLIE CHE CI VIVONO?»

MERATE (zsb) Quando l'hanno presa in gestione, nel 2011, era in condizioni pietose. Il giardino e il rustico ridotti a discariche, il cortile una piazzola terrosa e fangosa, gli appartamenti malridotti con il televisore sempre acceso. In anni di duro, faticoso e costoso lavoro, i volontari del Cav l'hanno trasformata in una struttura non solo dignitosa ma perfino accogliente e un luogo nel quale l'integrazione, tra le famiglie ospiti e il territorio, non è una vuota parola ma una realtà concreta. Un lavoro immane hanno fatto i volontari del Cav in Villa Guarnazzola. Immane e silenzioso, fatto senza creare problemi o accampare pretese di alcun tipo. Ma su tutto grava ora un'incognita enorme: a pochi mesi dalla scadenza della conven-

Gli operatori dell'associazione: «In questo progetto di housing sociale ci abbiamo messo il cuore e il portafogli, ma ancora nessuno, dal Comune e dalla Curia, ci ha detto niente»

zione tra il Comune di Merate e la Curia di Milano per la gestione dell'immobile, nulla si sa infatti del futuro che attende l'esperienza di housing sociale portata avanti dal Cav. Come sottolinea il gruppo di minoranza «Sei Merate» nell'interrogazione consiliare protocollata settimana scorsa in municipio, ancora non si conoscono «gli scenari» che si prospettano alla scadenza della «donazione modale» (questa la tipologia di accordo stipulata) in scadenza il prossimo maggio. Ma in gioco c'è il futuro di ben 11 nuclei familiari, di cui 6 richiedenti asilo, 5 per

lo più di madri con figli minori in situazione di estrema fragilità, per un totale di 30 persone per altro non facilmente collocabili altrove. «Non sapevamo nulla dell'interrogazione presentata da Sei Merate - ammette sorpresa Carmen Fabbri, presidente del Cav - Abbiamo ricevuto la loro lettera insieme ai giornali. Siamo grati ai consiglieri di minoranza per aver sollevato il problema la cui soluzione non poteva più essere rimandata». «In tanti anni abbiamo sempre mantenuto un basso profilo e lavorato tanto per tra-

sformare Villa Guarnazzola nel luogo accogliente che è oggi - ha aggiunto il responsabile della struttura Alfredo Rausa - Non abbiamo mai sollevato problemi, come invece è successo altrove, ma ora è venuto il momento di capire che cosa il Comune, in primis, e la Curia intendano fare di Villa Guarnazzola». Da oltre un anno, e cioè dal famigerato temporale che fece abbattere sulla struttura di accoglienza un maestoso taglio di Villa Perego, la situazione è congelata, avvolta in un limbo nebuloso. Com'è noto, infatti, i fondi - 140mila euro - che il Comune aveva

stanziato per interventi di manutenzione straordinaria urgente sono stati dirottati altrove, con il risultato che a tutt'oggi, a copertura della voragine aperta nel tetto dall'albero, ci sono ancora solo delle onduline dalle quali, quando piove, filtra ancora acqua all'interno. Ad aggravare il clima di incertezza che grava sul futuro di tutta «l'impresa» si è aggiunta poi la voce, mai confermata ma che continua a circolare in maniera insistente, di una presunta vendita a un privato, da parte della Curia, di tutto il comparto di Villa Perego. Dulcis in fundo, a gettare ancor più nello sconforto i volontari, ci si è messa anche la recente notizia della revoca, da parte dell'Ats della Brianza, del finanziamento di 115.537 euro concesso in un primo tempo al

Cav tramite bando per la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale dell'immobile, per ottenere però il quale sarebbe stato necessario che la Curia si fosse impegnata a non alienare il bene per i prossimi 20 anni. «Noi però, forti dell'invito della stessa Ats a procedere con i lavori, ne abbiamo già realizzati alcuni per un importo di 25 mila euro, che ora rimane senza finanziamento». «Dopo tanti anni di duro lavoro, siamo ancora in attesa di comunicazioni ufficiali sia dal Comune che dalla Curia - ha concluso Rausa - Lo riteniamo un fatto dovuto, sia per il rispetto che reclamiamo per il lavoro svolto fino ad oggi (in Villa Guarnazzola ci abbiamo messo il cuore e il portafoglio), sia per le famiglie che oggi assistiamo e il cui futuro a questo punto ci preoccupa. Ci spaventa e addolora il fatto che Villa Guarnazzola possa scomparire dal circuito del sociale del territorio. Possibile che né il Comune, né Retsalute abbiano pensato ad un'alternativa o a una possibile soluzione?».

Sabina Zotti

L'INTERROGAZIONE DI «SEI MERATE» «Quali alternative Comune e Retsalute hanno valutato?»

MERATE (zsb) Quale futuro attende l'esperienza di housing sociale portata avanti in questi anni in Villa Guarnazzola? Si possono sintetizzare in un unico grande interrogativo le questioni sollevate dal gruppo consigliere «Sei Merate» nell'interrogazione presentata settimana scorsa in municipio. Rompendo il silenzio che da oltre un anno avvolge in un limbo di incertezza Villa Guarnazzola, i consiglieri Valeria Marinari, Silvia Villa e Alessandro Pozzi chiedono al

giò. Nel caso l'accordo tra Comune e Curia non venga rinnovato, «Sei Merate» chiede «quali alternative siano state ipotizzate per le famiglie attualmente ospitate in Villa Guarnazzola, con il Cav e con Retsalute», se l'Amministrazione comunale intenda proseguire l'esperienza di housing sociale e quali passi abbia intenzione di fare per avere garanzie rispetto all'uso pubblico di questo bene, dato che la mancata menzione nel Piano dei Servizi e gli investimenti limitati allo

«La mancata menzione nel Piano dei Servizi e gli investimenti limitati sono segnali di disimpegno»

sindaco Andrea Massironi e all'assessore alla partita, John Patrick Tomalino, «perché il Comune non si sia attivato, come avvenne nel 1991 e nel 1996, con Regione Lombardia per ricevere fondi per mettere in sicurezza la struttura». E ancora come mai Villa Guarnazzola «non sia stata identificata nel Piano dei Servizi con una scheda adeguata alla funzione che ha svolto per 20 anni» e di conseguenza «quali scenari si prospettano alla scadenza della Donazione modale, il prossimo mag-

giò. Nel caso l'accordo tra Comune e Curia non venga rinnovato, «Sei Merate» chiede «quali alternative siano state ipotizzate per le famiglie attualmente ospitate in Villa Guarnazzola, con il Cav e con Retsalute», se l'Amministrazione comunale intenda proseguire l'esperienza di housing sociale e quali passi abbia intenzione di fare per avere garanzie rispetto all'uso pubblico di questo bene, dato che la mancata menzione nel Piano dei Servizi e gli investimenti limitati allo stretto indispensabile sembrerebbero indicare un sostanziale disinvestimento dal comparto. Il gruppo di minoranza chiede infine «se siano stati individuati altri immobili comunali da mettere a disposizione del progetto di Housing sociale gestito da Retsalute, quale segno concreto della volontà di sostenere attivamente tali politiche a livello distrettuale, mantenendo quel ruolo centrale che l'avvio dell'esperienza per molti versi pionieristica di Villa Guarnazzola aveva contribuito ad affermare». Di questa e delle altre problematiche si parlerà nel corso della commissione consigliare dedicata.



Fitness Angels
Via Mario Greppi, 34/C
Robbiate
tel/fax: 039 9518059
info@fitnessangels.it





Fitness generale
per tutti coloro che vogliono sentirsi meglio

Ginnastica Posturale
anche per bambini ed anziani

Ginnastica Pre&post-natale
per le neo e future mamme

Preparazione Atletica
per agonisti e amatori

**AL TUO FIANCO
FINO ALL'OBIETTIVO**

www.fitnessangels.it